

PIERANGELO CRUCITTI (*)

CHIROTTERI DELLA TRACIA E DELL'ISOLA DI SAMOTRACIA

Riassunto. — Sono esaminati 22 Chiroterri appartenenti a sei specie, raccolti dall'A. nella Tracia (Grecia Orientale e Turchia Europea) e nell'isola di Samotracia (Egeo Settentrionale). Vengono forniti dati sulla distribuzione ed informazioni biologiche sulle specie, tra le quali risultano particolarmente interessanti *Rhinolophus mehelyi* e *Myotis mystacinus*.

Abstract. — *On some bats from Tracia and the isle of Samotracia.*

A collection of twenty-two bats, belonging to six species, captured by the Author in Tracia (Eastern Greece and European Turkey) and in the isle of Samotracia (Northern Aegean Sea) is described in the paper. Informations are also given about the distribution and biology of the species, of which *Rhinolophus mehelyi* and *Myotis mystacinus* are of particular interest.

Key words: *Chiroptera*, Tracia, Samotracia.

Il presente lavoro si inserisce in un ciclo di ricerche sulla fauna vertebrata del Vicino Oriente che la Società Romana di Scienze Naturali (S.R.S.N.) ha svolto nel corso di sei anni, in altrettante missioni estive, dal 1982 al 1987 compresi. In particolare, nella terza (1984) e nella sesta (1987) missione furono raccolti nella Tracia, Grecia Orientale e Turchia Europea, e nell'isola di Samotracia, Egeo Settentrionale, ventidue Chiroterri appartenenti a sei specie. Questo materiale è attualmente conservato, in alcool, nella collezione zoologica della S.R.S.N., con l'eccezione di tre esemplari donati al Museo Zoologico « La Specola » dell'Università di Firenze (MZSF). L'illustrazione di questa piccola raccolta è giustificata dal grande interesse di alcuni reperti, nonché dalla scarsità di informazioni sulla chirotterofauna di questo estremo lembo dell'Europa Mediterranea Orientale.

(*) Società Romana di Scienze Naturali, Via Fratelli Maristi 43, 00137 Roma.

La *Tracia greca* o Tracia occidentale è compresa tra la catena dei Rodopi a N, l'Egeo a S, la Macedonia a O e la Turchia Europea a E. La *Tracia turca* o Tracia orientale o Turchia Europea si dispone sui tre mari, Egeo, Marmara, Nero, fronteggiando le coste dell'Anatolia lungo il Bosforo e i Dardanelli (MIGLIORINI, 1965). Il confine tra le due regioni si snoda lungo il percorso del fiume Evros.

L'isola di Samotracia, politicamente greca, è ubicata nel Mar della Tracia, a circa 50 km dalla città costiera di Alexandroupolis.

Stazioni e materiale.

Le quattro località visitate sono approssimativamente comprese tra il 40° ed il 41° parallelo ed il 26° e 27° meridiano (Fig. 1).

1) *Tracia greca*. Essimi, a circa 20 km a N di Alexandroupolis (40°44' N - 25°50' E), fra le travi della porta d'ingresso di una casa, m 250-300, 21.8.1984, ore 12, ora locale, cielo coperto e pioggia leggera.

2) *Tracia greca*. Provatona, a circa 5 km da Lefkimni (o Lefkimi) a NE di Alexandroupolis, m 350, in una cavità naturale a sviluppo orizzontale, per gran parte intasata dal fango, in ambiente di bosco mediterraneo degradato. Alla data della visita, 28.7.1987, la temperatura interna era di 26,0 °C con una temperatura esterna dell'aria di 27,2 °C. Verso le ore 17, molte decine di pipistrelli erano in attività nella grotta. Specie raccolte: *Rhinolophus euryale*, *Myotis emarginatus*.

3) *Isola di Samotracia* (40°22'-40°30' N; 25°25'-25°45' E). Lakoma, lungo la costa SO, in una piccola cavità naturale costiera dall'ingresso parzialmente ostruito da scogli e invasa dalle acque marine. L'ambiente asciutto è limitato ad un cunicolo di circa 3 m di lunghezza, l'altezza della volta non supera i 5 m. La temperatura interna oscillava tra 22 e 23 °C con una T. esterna di 25 °C. Alla data della nostra visita, 17.8.1984, ore 10,30, i Chiroteri erano in attività. Specie raccolte: *Myotis blythi*.

4) *Tracia turca*. Ibrice, a circa 1,5 km a O dell'omonimo porto, nel Golfo di Saros, a 30 km a S di Kesan (40°44' N - 26°38' E) in una cavità naturale costiera, dall'ingresso sopraelevato di circa 1 m rispetto alla battigia. La cavità si sviluppa in salita: un corridoio largo circa 3 m immette in un salone terminale largo circa 5 m, alto oltre 10, nel quale è presente un consistente deposito di guano, il cui spessore supera i 50 cm. Alla data della visita, 4.8.1987, ore 9,00, i Chiroteri erano svegli. La temperatura interna dell'aria oscillava da 23,0, nel punto più profondo del

salone, a 26,7 °C nella porzione terminale dell'ingresso, con una temperatura esterna di 33,6 °C rilevata alle 12,50 con cielo sereno e assenza di vento. Specie raccolte: *Rhinolophus mehelyi*, *Myotis capaccinii*, *Myotis blythi*.

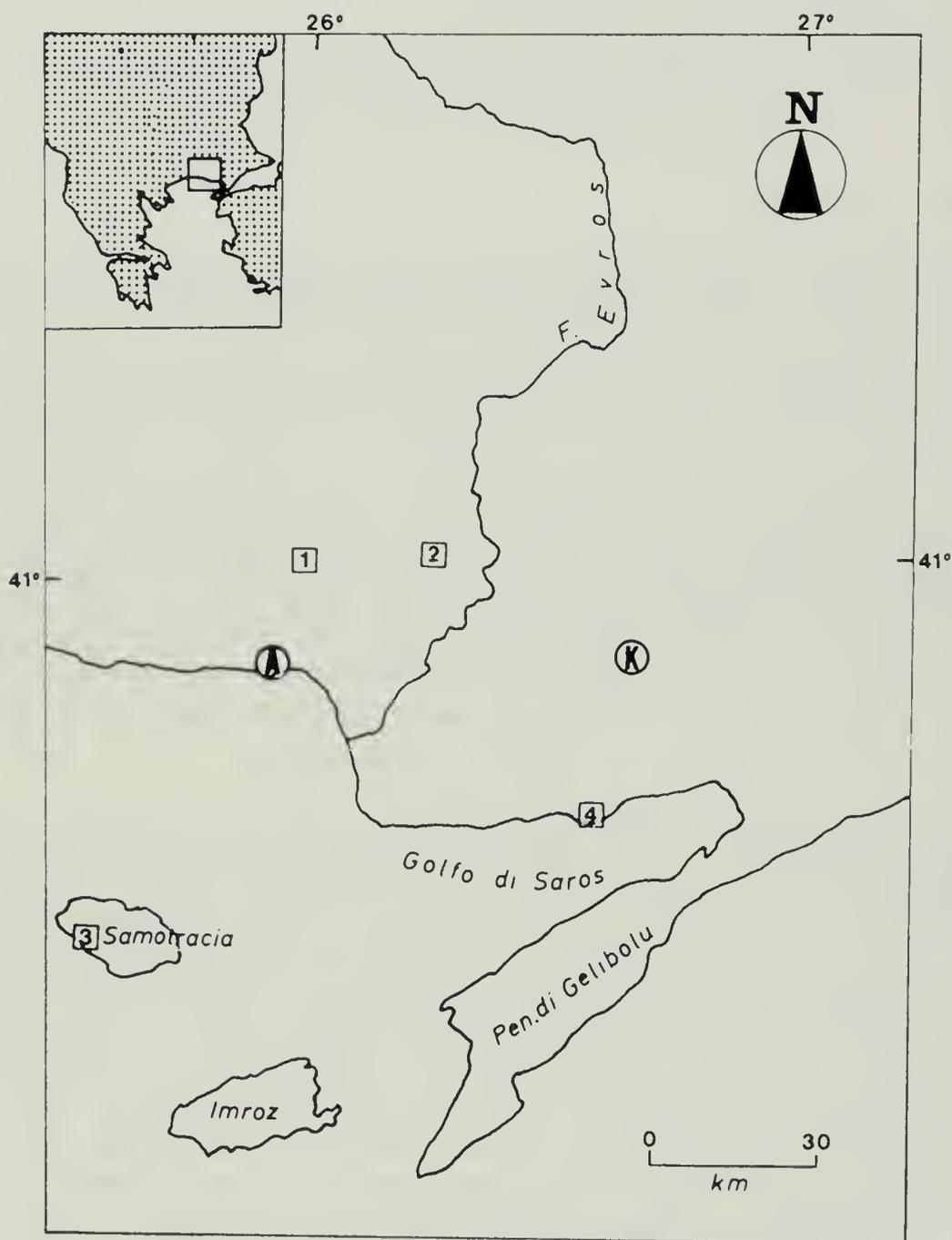


Fig. 1. — Ubicazione delle località citate nel lavoro. 1: Essimi; 2: Provatona; 3: Alona, Samotraccia; 4: Ibrice. A: Alexandroupolis; K: Kesau. Riquadro in alto a sinistra: posizione dell'area studiata nella Penisola Ellenica.

(Osservazioni morfologiche e biologiche.

Abbreviazioni: M.e., materiale esaminato; es., esemplari; A, adulto; S, subadulto; La, lunghezza dell'avambraccio; Lpp, lunghezza del piede posteriore; Ltc, lunghezza testa-corpo; Lpa, lunghezza massima del padiglione auricolare; Lt, lunghezza massima del trago; Lc, lunghezza della coda; Ac, altezza coronoidea; Lfds, lunghezza della fila dentaria superiore (c — m³); Lfdi, lunghezza della fila dentaria inferiore (c — m³). Misure, con calibro ventesimale, in millimetri.

Rhinolophus euryale Blasius

M.e.: 11 es.; 3 ♀♀ AA (852, 855, 856), 7 ♀♀ SS (851, 853, 854, 857, 858, 2MZSF), 1 ♂ S (859). Gli es. sono di taglia piuttosto grande: la La dei tre adulti è, rispettivamente, di 48,0, 48,6, 50,0 mm. La La dei subadulti è compresa tra 45,8 e 48,7 mm ($\bar{X} = 47,22$). CORBET & OVENDEN (1980) pongono, come limite superiore della La, il valore di 49 mm, sebbene LANZA (1959) abbia riscontrato nelle popolazioni italiane un valore di 50,5 mm. E' utile accertare il range dimensionale della La della specie, in quanto a tale parametro è stato attribuito un valore discriminativo, soprattutto nei confronti di *R. mehelyi*, del tutto ingiustificato (DEBLASE, 1972). Le tre femmine adulte possiedono falsi capezzoli pubici e mammelle pettorali ben sviluppate. Gli es. sono stati campionati a caso, per cui è plausibile sospettare che la cavità venga utilizzata, almeno durante il periodo attivo, come Wochenstube (LANZA, 1959, p. 231), vista l'assenza nel campione, di maschi adulti.

Specie presente in Acarnania e forse nell'Attica (VAN LAAR & DAAN, 1964); ONDRIAS (1965) la cita anche per la Macedonia e l'isola di Petala⁽¹⁾. CAĞLAR (1965) riscontra la sua presenza nella Turchia Europea presso Istanbul e Kirklareli.

Rhinolophus mehelyi Matschie.

M.e.: ♂ A, 850. Pelliccia del ventre e del dorso chiara. La: 50,2; Ltc: 56,0; Lc: 20,0. La morfologia della foglia nasale, di fronte e di pro-

(¹) In ONDRIAS (1965, p. 113) si legge: « Inseln Petala (Bolkay, 1926) ». Sembra trattarsi della stessa località in cui LANZA (1957) accertò la presenza di *Rhinolophus blasii* Peters. Le due specie sono molto simili per cui sarebbe opportuno, se già non è stato fatto, rivedere quanto citato da BOLKAY, 1926 (*Glasnik Zam. Mus. Bosn.*, Sarajevo, 38: 159-179).

filo, e, soprattutto, la morfologia tipica della lancetta, consentono di attribuire l'esemplare a questa specie. Sul valore, assai relativo, di altri caratteri (La, caratteri craniali ecc.) si veda l'approfondita monografia di DEBLASE. Le sue conclusioni « The shape of the lancet is the most definite and easily recognizable external character » (DEBLASE, 1972, p. 2) riassumono le considerazioni di STRINATI & AELLEN (1958), LANZA (1959), SICHEL & ALICATA (1963).

Lievi differenze nella morfologia distale dell'omero nei *Rhinolophidae* europei sono state accertate da FELTEN, HELFRICHT & STORCH (1973). Nella Turchia Europea, la specie è citata di Yarimburgaz presso Istanbul (CAĞLAR, 1965); ONDRIAS (1965) la ricorda per la Macedonia e l'Attica. La posizione della stazione di Ibrice implica una lieve modifica alla cartina di COBERT & OVENDEN (1980; p. 34): l'areale della specie nella Turchia Europea dovrebbe ora includere la fascia costiera immediatamente ad O della penisola di Gelibolu.

Myotis (Selysius) mystacinus (Leisler in Kuhl).

M.e.: ♂, 825. La: 34,9; Lpp: 9,0; Ltc: 43,0; Lpa: 13,0; Lt: 7,0; peso alla cattura: 6,0 g. Pelame del dorso molto scuro, quasi completamente nero; pelliccia del ventre più chiara con peli lunghi a porzione apicale bianco-argentea, soprattutto nelle regioni pettorale e sottogolare. In base ai criteri suggeriti da TUPINIER & AELLEN (1978) escludiamo che l'esemplare appartenga a *Myotis brandti* (Eversmann); in particolare, la cuspide anteriore dell'M¹ della mascella è assente (presente in *M. brandti*). Diversa risulta anche la morfologia del pene, leggermente slargato alla estremità ma non bulboso come in *M. brandti*. I dati morfometrici rientrano perfettamente tra quelli riscontrati da DULIC & TVRTKOVIC (1979) in *Myotis mystacinus*, subsp. tipica, di alcune isole adriatiche della costa jugoslava. Sulla distribuzione della specie, nella penisola ellenica, ONDRIAS (1965, p. 114) scrive: « Ionische Inseln: Korfu (Niethammer, 1962) », mentre CAĞLAR (1965) la cita genericamente per la Tracia riferendosi a Van den Brink, 1956. RYBERG (1947) mappa la distribuzione di *M. mystacinus*: dalla cartina si deduce la presenza delle specie nella penisola di Gelibolu ed in Bulgaria in località prossima al confine greco. Verosimilmente, può trattarsi dei Monti Rodopi ove HORACEK & ZIMA (1978) l'hanno rinvenuta frequentemente.

Myotis (Selysius) emarginatus (Geoffroy).

M.e.: ♀, 860. La: 40,7; Lpp: 9,5; Ltc: 52,0; Lpa: 17,5; Lt: 11,0. Pelliccia del dorso di colore rossastro. Macedonia, Tessaglia, Isola di

Ikaria, forse Corfù (VAN LAAR & DAAN, 1964; ONDRIAS, 1965); dintorni di Kirklareli (CAĞLAR, 1965): es. piuttosto grande (cfr. DULIC & TVRTKOVIC, 1979, tab. 3).

Myotis (Leuconoe) capaccinii (Bonaparte).

M.e.: 6 es.; 2 ♀♀ AA (861, 862), 3 ♀♀ (SS?) (863, 864, 865), 1 ♂ (S?) (HZSF). La La è compresa tra 40,8 e 42,0 ($\bar{X} = 41,38$). Cinque es. su sei sono ♀♀, due delle quali sicuramente adulte a giudicare dallo sviluppo dei capezzoli pettorali; pertanto ci sembra plausibile sospettare che la cavità costiera presso Ibrice venga utilizzata come Wochenstub. Macedonia, Arcania (Isola di Petala; LANZA, 1957), Isole Thasos e Kreta nell'Egeo (VAN LAAR & DAAN, 1964; ONDRIAS, 1965). CAĞLAR (1965) ricorda di Yarimburgaz presso Istanbul e di Demirkoy presso Kirklareli. Queste due località ed Ibrice si trovano ai vertici di un triangolo che racchiude buona parte della Turchia Europea, area nella quale è probabile che la specie abbia una distribuzione uniforme.

Myotis (Myotis) blythi (Tomes).

M.e.: 2 es.; ♂, 736 (Samotraccia), ♀ A, 866 (Ibrice). ♂: La: 55,2; Ltc: 70,0; Lpa: 25,0; Lt: 10,0; Lc: 42,0; Ac: 4,6; Lfds: 9,0; Lfdi: 9,8. ♀: La: 57,7; Ltc: 74,0; Lpa: 26,0; Lt: 10,5; Lc: 47,0; Ac: 4,9; Lfds: 9,0; Lfdi: 9,3.

Questi es. vengono attribuiti a *M. blythi* in base al valore della La e soprattutto della Lfds (cfr. CORBET & OVENDEN, 1980), nonostante la taglia piuttosto grande e la « queue nettement plus courte que le corps » (carattere che secondo SAINT-GIRONS (1973, p. 138) è utile per discriminare *Myotis myotis* da *M. blythi* (« queue presque aussi longue que le corps »). Il ♂ di Samotraccia faceva parte di una popolazione probabilmente monospecifica. Sono stati contati 26 individui, di cui sei sono stati catturati (5 rilasciati): erano apparentemente tutti adulti. 4 ♂♂ possedevano strutture molto evidenti alla base dell'uropatagio, verosimilmente code dell'epididimo rigonfie, le 2 ♀♀ capezzoli pettorali ben sviluppati. La posizione di due coppie sulla volta della cavità era tale da far ritenere che fossero in copula. Anche la ♀ di Ibrice possedeva mammelle pettorali evidenti. *Myotis blythi* è il più comune rappresentante del genere in Grecia (ONDRIAS, 1965); nell'Egeo ci risulta finora citato per le Isole Ikaria, Karapathos, Korfu e Creta (VAN LAAR & DAAN, 1964). Nella Turchia Europea, la specie è stata rinvenuta presso Catalca e Istanbul (CAĞLAR, 1965).

Ringraziamenti. - L'Autore è in debito con i Prof.ri B. Lanza (Firenze) e T. Kotsakis (Roma) per alcuni utili suggerimenti bibliografici. La realizzazione di questo lavoro non sarebbe stata possibile senza l'ausilio del personale e delle attrezzature della Società Romana di Scienze Naturali.

BIBLIOGRAFIA

- CAGLAR M., 1965 - Türkiyenin Chiroptera Faunasi, Chiropterenfauna der Türkei - *Istanbul Üniversitesi Fne Kakültesi Mecmuasi*, B, 30, pp. 125-134.
- CORBET G. & OVENDEN D., 1980 - The Mammals. Wm Collins sons & Co Ltd, Glasgow (trad. it. 1981 - Guida dei Mammiferi d'Europa - *Franco Muzzio & c.* ed., 288 pp.
- DEBLASE A. F., 1972 - *Rhinolophus curyale* and *R. mehelyi* (Chiroptera, Rhinolophidae) in Egypt and Southwest Asia - *Israel Journal of Zoology*, 21, pp. 1-12, 3 figg.
- DULIC B. & TVRTKOVIC N., 1979 - On some mammals from the Central Adriatic and Southadriatic Islands - *Acta Biologica*, 8, pp. 14-33, 4 figg.
- FELTEN H., HELFRICHT A. & STORCH G., 1973 - Die Bestimmung der europäischen Fledermäuse nach der distalen Epiphyse des Humerus - *Seuckenbergiana biol.*, 14, pp. 291-297, 19 figg.
- HORACEK I. & ZIMA J., 1978 - Net-revealed cave visitation and cave-dwelling in european bats - *Folia zoologica*, 27, pp. 135-148, 4 figg.
- LANZA B., 1957 - Su alcuni Chiropteri della Penisola Balcanica - *Monit. zool. ital.*, 65, pp. 3-6.
- LANZA B., 1959 - Chiroptera, pp. 187-473; in TOSCHI A. & LANZA B., Fauna d'Italia. IV. Generalità. Insectivora. Chiroptera, *Calderini*, Bologna, 485 pp.
- MIGLIORINI E., 1965 - Profilo geografico della regione balcanica - *Libreria Scientifica Editrice*, Napoli, 238 pp.
- ONDRIAS J. C., 1965 - Die Säugetiere Griechenlands - *Saugtierk. Mitt.*, 13, pp. 109-127.
- RYBERG O., 1947 - Studies on Bats and Bat parasites - *Svensk Natur*, Stockholm, 319 pp.
- SAINT-GIRONS M. C., 1973 - Les Mammifères de France et du Benelux - *Douin*, Paris, pp. 481.
- SICHEL G. & ALICATA P., 1963 - Sulla presenza di *Rhinolophus mehelyi* Matschie in Sicilia (Mammalia-Chiroptera) - *Boll. Acc. Gioenia Sc. Nat.*, Catania, 7 (6), pp. 293-300, 4 figg.
- STRINATI P. & AELLEN V., 1958 - Confirmation de la présence de *Rhinolophus mehelyi* Matschie dans le sud de la France - *Mammalia*, 22, pp. 527-536.
- TUPINIER Y. & AELLEN V., 1978 - Présence de *Myotis brandti* (Eversmann, 1845) (Chiroptera) en France et en Suisse - *Revue suisse Zool.*, 85 (2), pp. 449-456, 3 figg.
- VAN LAAR V. & DAAN S., 1964 - On some Chiroptera from Greece - *Beaufortia*, 120 (10), pp. 158-166.